

**RASSEGNA STAMPA
INTERNAZIONALE**

01 - 15 Marzo 2021

REUTERS

02/03/2021

Dutch sex workers decry coronavirus curbs, demand to get back to work

Le prostitute olandesi denunciano le restrizioni causate dal Coronavirus e chiedono di tornare al lavoro

PAESI BASSI - Martedì diverse dozzine di *sex worker* hanno protestato davanti al parlamento olandese contro la decisione del governo di allentare le restrizioni per alcune professioni, da queste è escluso il lavoro sessuale normalmente legale nei Paesi Bassi.

[Link](#)

<https://www.reuters.com/article/idUSL2N2L02IJ>

04/03/2021

Court lifts restrictions on Uber Eats Italy after working conditions investigation

Il tribunale di Milano ha revocato le restrizioni su Uber Eats Italy dopo un'indagine sulle condizioni di lavoro

ITALIA - Un tribunale di Milano ha revocato le restrizioni alla gestione di un'unità Uber italiana poiché quest'ultima avrebbe ottemperato agli ordini dei giudici di migliorare le condizioni di lavoro per i motociclisti, anche in materia di salute e sicurezza, fornendo le attrezzature necessarie e la copertura per malattie e incidenti. Inoltre *Uber Eats Italy* è stata anche tra le quattro società di consegna di cibo che il mese scorso sono state costrette dalla Procura ad assumere più di 60.000 motociclisti a seguito di un'indagine sulle condizioni dei lavoratori.

[Link:](#)

<https://www.reuters.com/article/idUSKBN2AW24Y>

PUBLICO

06/03/2021

Trabalhadores sexuais em crise: “Tocámos no fundo, estamos sem nada”

Cansel, trabalhadora sexual turca de 45 anos, conta à EPA que, com o encerramento dos bordéis, a profissão vive dias de crise profunda, agravada no seu caso por ser uma mulher trans. “Existe muita transfobia [na Turquia]”, lamenta

Sex workers in crisis: "Abbiamo toccato il fondo, non abbiamo niente"

Cansel, una prostituta turca di 45 anni, racconta all'EPA che, con la chiusura dei bordelli, la professione sta vivendo giorni di profonda crisi, aggravata nel suo caso dall'essere una donna trans. "C'è molta transfobia [in Turchia]", si lamenta

TURCHIA - La pandemia sembra che abbia eretto un muro tra le prostitute e i clienti. Con l'imposizione del lockdown e del coprifuoco, i bordelli turchi hanno chiuso i battenti, lasciando migliaia di prostitute senza spazio per lavorare. Inoltre, secondo il rapporto *The Trans Murder Monitoring* (TMM), negli ultimi dieci anni 60 transessuali hanno perso la vita a causa di crimini d'odio in Turchia, il numero più alto tra i paesi in area europea.

[Link](#)

<https://www.publico.pt/2021/03/06/p3/fotogaleria/trabalhadores-sexuais-em-crise-tocamos-no-fundo-estamos-sem-nada-405617>